

Scuola di Cultura Cattolica

Bassano del Grappa



Rassegna Stampa



Scuola di Cultura Cattolica

Bassano del Grappa

Premio Internazionale al Merito della Cultura Cattolica
· XXI edizione ·

Il Giornale di Vicenza, giovedì 9 Ottobre 2003

IL PREMIO DI CULTURA CATTOLICA ALL'ECONOMISTA ANTONIO FAZIO

Il premio internazionale al merito della cultura cattolica è stato assegnato per il 2003 ad Antonio Fazio, Governatore della Banca d'Italia. Giunto alla 21° edizione il Premio, organizzato dalla Scuola di cultura cattolica di Bassano, ritorna nella nostra città dopo le due precedenti edizioni svoltesi in occasione del Meeting per l'Amicizia tra i popoli di Rimini. La giuria del Premio ha all'unanimità riconosciuto in Fazio le motivazioni per assegnargli l'ambito riconoscimento.

Antonio Fazio, Governatore della Banca d'Italia, ha fatto convergere la sua attività di gestore del pubblico denaro in sintonia con quella di osservatore scrupoloso dei cambiamenti economici e del loro rapporto con la morale sociale. Ha ricevuto lauree honoris cause in molte Università italiane e straniere. Il suo libro "Razionalità economica e solidarietà" è stato un punto di riferimento per gli operatori economici per quanto riguarda la problematica dell'economia intesa non solo dal mero punto di vista del denaro ma anche della sua intrinseca moralità. Molto apprezzato il suo costante impegno verso un utilizzo in senso solidaristico del reddito di una nazione.

Tecnico esperto nel suo campo Fazio si è anche spesso confrontato con il ruolo politico dell'economia del nostro paese, assumendo talvolta posizioni contrarie a quelle di molti partiti, soprattutto grazie, bisogna dirlo, al potere straordinario che le leggi italiane assegnano al Governatore della Banca d'Italia, a differenza di altri paesi europei.

Studioso attento di S. Tommaso d'Aquino non ha mai nascosto di rifarsi alla tradizione cristiana dell'Aquinata, oltre che di Toniolo e Don Sturzo.

Per tali motivi la giuria, composta da Morra, Grygiel, Belardinelli, Cavalleri, Grassi, Messori e Smurro gli ha conferito il Premio.

Un riconoscimento che, per la prima volta, viene contestualmente assegnato anche ad un'altra persona. Si tratta della polacca Hanna Gronkiewicz-Waltz, già presidentessa della Banca Centrale Polacca ed attualmente vicepresidente del Dipartimento delle risorse umane e amministrazione della Banca Europea.

La Gronkiewicz è stata in prima fila nella battaglia per la ricostruzione economica della Polonia dopo gli anni bui della dittatura comunista, sapendo indicare soluzioni politiche ed economiche adeguate alle nuove condizioni sociali del suo Paese. Economia e politica che sono state da essa sempre interpretate alla luce del pensiero cattolico, come strumenti di attuazione del bene comune, nella fedeltà del suo grande connazionale, Giovanni Paolo II.

Il doppio premio verrà conferito alle due personalità il 15 novembre, alle 10.30 all'Auditorium del Collegio Graziani di Via Cereria, alla presenza di numerose autorità politiche, religiose, economiche e sociali.

Scuola di Cultura Cattolica

C.P. 127/7 - 36061 Bassano del Grappa (VI)

Tel. 0424.524771 · Fax 0424.522512 · www.scuoladiculturacattolica.org



Scuola di Cultura Cattolica

Bassano del Grappa

Premio Internazionale al Merito della Cultura Cattolica
· XXI edizione ·

Il Giornale di Vicenza, giovedì 9 Ottobre 2003

IL COMUNE DEI GIOVANI HA AVVIATO LA SCUOLA

È un'istituzione che opera a Bassano da oltre vent'anni per diffondere e testimoniare il messaggio cristiano. È la Scuola di cultura cattolica, promotrice dell'annuale e omonimo Premio internazionale. Una realtà voluta da un gruppo di persone che in gioventù avevano condiviso l'esperienza cittadina del Comune dei giovani. Concluso il percorso, decisero di "allungare" la strada intrapresa con passione ed entusiasmo attraverso una nuova istituzione socio-culturale. È nata così la Scuola di cultura cattolica, che da allora è impegnata nella diffusione e testimonianza dei valori e dei principi della dottrina della Chiesa e nella formazione e crescita integrale dell'essere umano.

A guidare oggi l'istituzione bassanese, che conta un centinaio di proseliti, è Gabriele Alessio. Intensa, ma soprattutto di elevata qualità, l'attività annuale proposta dal sodalizio. Periodicamente, vengono organizzati dibattiti, convegni, incontri di approfondimento nei quali si privilegiano tematiche di valore sociale, di attualità.

Attorno a questa dinamica realtà si muovono persone di spessore in ambito culturale, politico, sociale, religioso, che spesso intervengono alle conferenze organizzate, portando il loro autorevole contributo, stimolando una riflessione e mettendo in moto interessi e curiosità.

Di recente, la Scuola ha inaugurato un significativo progetto sulla sussidiarietà, finalizzato a capire come la comunità civile possa supportare quella sociale, tematica che ha portato ai piedi del Grappa le testimonianze di relatori di spicco, come il patriarca di Venezia mons. Angelo Scola.

Scuola di Cultura Cattolica

C.P. 127/7 - 36061 Bassano del Grappa (VI)

Tel. 0424.524771 · Fax 0424.522512 · www.scuoladiculturacattolica.org



Scuola di Cultura Cattolica

Bassano del Grappa

Premio Internazionale al Merito della Cultura Cattolica
· XXI edizione ·

Il Gazzettino di Vicenza-Bassano, mercoledì 29 Ottobre 2003

IL PRESIDENTE GABRIELE ALESSIO SOTTOLINEA L'ATTACCAMENTO ALLA CITTÀ E ALLE SUE IDEE

Sabato 15 novembre, presso l'auditorium del collegio Graziani, verrà consegnato il Premio Internazionale al merito della Cultura Cattolica. A ricevere il riconoscimento saranno, per la prima volta, due persone contemporaneamente, il governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio e Hanna Gronkiewicz-Waltz, tra i principali responsabili della Banca Centrale Europea.

Quest'anno il Premio ritorna a Bassano. Nel 2001 e 2002 - lo chiediamo all'avv. Gabriele Alessio, presidente della Scuola di Cultura Cattolica - lo avete consegnato a Rimini, al Meeting di Comunione e Liberazione. Cosa vi ha riportato... a casa?

«Sicuramente il legame con la città. Il nostro Premio, per i componenti della Giuria e per la provenienza dei premiati, ha innegabilmente una connotazione nazionale e internazionale. Il Patriarca Angelo Scola, in un recente incontro, l'ha chiamata "apertura cattolica". Ma, d'altro lato, proprio per la sua storia, ha un forte attaccamento, radicamento con la città dove la Scuola di Cultura Cattolica opera da più di vent'anni».

La collaborazione con CL però continua.

«Certamente. Pur non essendo al Meeting di Rimini, il legame con le varie realtà ed espressioni del movimento di Comunione e Liberazione non è venuto meno; prova ne sia, tra le altre cose, l'iniziativa della Scuola di Sussidiarietà per il Veneto che nel prossimo incontro, in dicembre, avrà come ospite Giulio Andreotti».

Nelle edizioni precedenti avete premiato scrittori, giornalisti, professori, registi. Quest'anno il riconoscimento sarà conferito ad Antonio Fazio e Hanna Gronkiewicz-Waltz, due economisti. Ma l'economia, almeno a prima vista, non sembra al di fuori della "cultura" comunemente intesa?

«Non è la prima volta che il Premio viene assegnato a degli economisti: nel 1999 è stato premiato il professore americano Michael Novak, che ora è anche consigliere dell'amministrazione Bush. L'attività economica è espressione delle capacità dell'uomo e può essere naturalmente finalizzata a obiettivi e ispirata a modelli diversi. Abbiamo così cercato persone che abbiano saputo vivere e testimoniare che l'economia, come insegna il magistero e tutta la dottrina sociale della Chiesa, non va staccata dall'etica, serve all'uomo ed è finalizzata al bene comune».

Il vostro operato in città da qualche tempo è cresciuto: negli Incontri culturali d'autunno con il Comune, nella Scuola di Sussidiarietà, in alcune mostre presentate in passato. Che significato assume, oggi, questo impegno?

«È il risultato di una nostra precisa volontà, pur facendo tesoro della nostra passata esperienza, di trovare altre strade, altre espressioni per approfondire e promuovere la ricchezza che ci viene donata dal patrimonio dei valori cristiani e dall'insegnamento della Chiesa».

Andrea Mariotto

Scuola di Cultura Cattolica

C.P. 127/7 - 36061 Bassano del Grappa (VI)

Tel. 0424.524771 · Fax 0424.522512 · www.scuoladiculturacattolica.org



Scuola di Cultura Cattolica

Bassano del Grappa

Premio Internazionale al Merito della Cultura Cattolica
· XXI edizione ·

Il Gazzettino di Vicenza-Bassano, mercoledì 12 novembre 2003

IL GOVERNATORE FAZIO MEDAGLIA D'ORO DEI CATTOLICI

Stamane, in municipio, il sindaco Gianpaolo Bizzotto e il presidente della Scuola di cultura cattolica, Gabriele Alessio, presenteranno la 21. edizione del Premio medaglia d'oro alla Cultura Cattolica - Bassano del Grappa, che verrà assegnato sabato prossimo. Quest'anno i vincitori sono il governatore della Banca d'Italia, Antonio Fazio e la vicepresidente del Dipartimento risorse umane e amministrazione della Banca Europea per la ricostruzione e lo sviluppo, Hanna Gronkiewicz-Waltz. Il riconoscimento verrà assegnato sabato nell'auditorium del collegio Graziani.

Nella motivazione del premio, si legge che «Antonio Fazio, governatore della Banca d'Italia, ha fatto convergere la sua attività di gestore della moneta pubblica con quella di attento osservatore dei cicli economici e del loro rapporto con la morale sociale. Assistente universitario - prosegue la motivazione - ha ricevuto lauree honoris causa in numerose università italiane e straniere. Le sue pubblicazioni, tradotte in molte lingue, spaziano dalla politica monetaria al credito, dal sistema bancario alla demografia, dai fenomeni inflazionistici alle retribuzioni lavorative. Il lavoro del 1996, "Razionalità economica e solidarietà" - si legge ancora nelle motivazioni - definisce anche nel titolo il nucleo della sua problematica culturale: l'economia ha non solo una sua razionalità, ma anche una sua moralità intrinseca e si protende verso una finalità più alta della pura efficienza e produttività, verso una utilizzazione solidaristica del reddito prodotto.

Personaggio di primo piano nel sistema economico italiano, Fazio si è sempre confrontato con il ruolo politico dell'economia, anche giovandosi del potere che le leggi assegnano in Italia, a differenza di altri Paesi europei, al governatore della Banca d'Italia. La teoria classica dell'economia converge in Fazio con la tradizione economica cristiana, da San Tommaso d'Aquino, suo autore prediletto, a Toniolo e Sturzo. Questo approccio - concludono le motivazioni - gli ha sempre consentito di rispettare le leggi dell'economia, di aggiornarle per fini di razionalità e di finalizzarle al bene comune».

Scuola di Cultura Cattolica

C.P. 127/7 - 36061 Bassano del Grappa (VI)

Tel. 0424.524771 · Fax 0424.522512 · www.scuoladiculturacattolica.org



Scuola di Cultura Cattolica

Bassano del Grappa

Premio Internazionale al Merito della Cultura Cattolica
· XXI edizione ·

Il Giornale di Vicenza, giovedì 13 novembre 2003

A FAZIO IL "CULTURA CATTOLICA"

(Mi.C.) Il "Premio internazionale medaglia d'oro al merito della cultura cattolica" quest'anno sarà doppio. Per la prima volta, il premio sarà assegnato contestualmente a due persone e precisamente a due soggetti di rilievo nel mondo economico: il governatore della Banca d'Italia, Antonio Fazio e la vicepresidente del Dipartimento delle risorse umane e amministrazione della Banca Europea per la ricostruzione e lo sviluppo, Hanna Gronkiewicz-Waltz. È questa la ventunesima edizione della manifestazione che, nella storia, ha visto numerosi personaggi, anche di fama internazionale, calcare il palco dei premiati. Tra gli economisti, nel '99 è stato individuato il professore americano Michael Novak che ora è consigliere dell'Amministrazione Bush. Ma non sono mancati nemmeno nomi illustri nel mondo religioso, politico e culturale come monsignor Luigi Giussani, Vittorio Messori, il cardinale Joseph Ratzinger e ancora il maestro Riccardo Muti, solo per citarne alcuni.

L'obiettivo della Scuola di cultura cattolica, ovvero l'ente promotore e organizzatore dell'evento, è infatti quello di fornire uno strumento di catechesi attraverso la guida di insigni personalità della cultura cattolica.

A sottolineare il valore di tali principi religiosi ha pensato anche il sindaco Gianpaolo Bizzotto, durante la conferenza di presentazione, affermando che «il coraggio, perché di questo è necessario parlare, di sostenere con forza la cultura cattolica, antica tradizione del nostro territorio, anche ai giorni nostri, caratterizzati da una mescolanza di religioni, è cosa ammirevole». «Si tratta di una cultura - ha aggiunto - che piace perché rivolta a tutti, non solamente a pochi, una cultura che aiuta l'uomo a divenire più uomo».

«Una manifestazione nata quindi per dare un giusto riconoscimento e segnalare alla collettività l'impegno di persone che, nell'autonomia del loro impegno civile, hanno saputo esprimere in modo particolarmente efficace la preziosa unione tra fede e cultura, testimoniando una sempre viva attenzione all'uomo e alle sue esigenze più profonde», come spiega il comunicato diffuso dalla Scuola di cultura cattolica.

Quest'anno, la manifestazione ritorna a Bassano dopo due anni di assenza, in cui il premio è stato consegnato a Rimini durante il "Meeting per l'amicizia fra i popoli" organizzato dal movimento di Comunione e liberazione.

Premio dunque assegnato per la prima volta in città nel 1983 al prof. Gianfranco Morra, divenuto successivamente presidente della giuria. Quest'ultima è costituita da sette autorevoli personalità: Morra, Grygiel, Belardinelli, Cavalleri, Grassi, Messori e Smurro. Costoro, oltre ad aver scelto la rosa dei candidati, hanno deciso in merito ai nomi dei vincitori.

La cerimonia di assegnazione si svolgerà sabato alle 10.30 nell'auditorium del collegio Graziani, in via Cereria.

Saranno presenti numerose autorità del mondo politico, culturale e religioso, tra cui padre Bernard Ardura, segretario del Consiglio pontificio per la cultura. Dopo l'intervento dei presenti, ad Antonio Fazio e ad Hanna Gronkiewicz-Waltz sarà consegnata una pergamena, realizzata da un bassanese interamente a mano, con il testo della motivazione, quindi la medaglia d'oro al merito ed infine un'immagine sacra che sarà descritta durante la cerimonia.

Alla presentazione dell'evento, Gabriele Alessio, presidente della Scuola di cultura cattolica, ha voluto ringraziare in particolare il sindaco Bizzotto per il suo legame con la scuola, nonché Comune, Provincia, Regione, la Fondazione di sussidiarietà, rappresentata da Roberto Marin, e la Banca Unicredit.

Scuola di Cultura Cattolica

C.P. 127/7 - 36061 Bassano del Grappa (VI)

Tel. 0424.524771 · Fax 0424.522512 · www.scuoladiculturacattolica.org



Scuola di Cultura Cattolica

Bassano del Grappa

Premio Internazionale al Merito della Cultura Cattolica
· XXI edizione ·

Il Giornale di Vicenza, giovedì 13 novembre 2003

«ECONOMIA FINALIZZATA AL BENE COMUNE»

La motivazione del premio per Antonio Fazio è la seguente: «Antonio Fazio, governatore della Banca d'Italia, ha fatto convergere la sua attività di gestore della moneta pubblica con quella di attento osservatore dei cicli economici e del loro rapporto con la morale sociale. Il lavoro del 1996 "Razionalità economica e solidarietà", definisce anche nel titolo il nucleo della sua problematica culturale: l'economia ha non solo una sua razionalità, ma anche una sua morale intrinseca.

La teoria classica dell'economia converge in Fazio con la tradizione economica cristiana da S. Tommaso d'Aquino, suo autore prediletto, a Toniolo e Sturzo. Questo approccio gli ha sempre consentito di rispettare le leggi dell'economia, di aggiornarle per fini di razionalità e di finalizzarle al bene comune».



Scuola di Cultura Cattolica

Bassano del Grappa

Premio Internazionale al Merito della Cultura Cattolica
· XXI edizione ·

Il Giornale di Vicenza, giovedì 13 novembre 2003

«HA FAVORITO L'INGRESSO DELLA POLONIA IN EUROPA»

La motivazione del premio per Hanna Gronkiewicz-Waltz è la seguente: «La sua vita di lavoro, dedicata con grande professionalità al miglioramento dell'economia polacca, ha trovato i suoi fondamenti in un'etica fondata sulla verità della persona umana e del suo destino. L'amore per la libertà non le ha mai consentito alcun compromesso con una regime che offendeva la dignità dell'uomo e, insieme, impediva all'economia di funzionare.

La Gronkiewicz-Waltz ha molto contribuito, dopo gli anni bui del totalitarismo, alla rinascita economica del suo paese e al suo inserimento nelle istituzioni europee, sapendo trovare soluzioni economiche e politiche adeguate a una così radicalmente mutata situazione, sempre nella convinzione che tutto il sistema economico trova un compimento nel bene comune di tutti gli uomini».

Scuola di Cultura Cattolica

C.P. 127/7 - 36061 Bassano del Grappa (VI)

Tel. 0424.524771 · Fax 0424.522512 · www.scuoladiculturacattolica.org



Scuola di Cultura Cattolica

Bassano del Grappa

Premio Internazionale al Merito della Cultura Cattolica
· XXI edizione ·

Il Gazzettino, giovedì 13 novembre 2003

A FAZIO PREMIO CULTURA CATTOLICA

a Bassano

Verrà conferito al governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio il ventunesimo Premio nazionale al merito della Cultura cattolica di Bassano del Grappa, il prestigioso riconoscimento istituito nel 1983, in onore di coloro che si sono distinti a livello nazionale ed internazionale nell'incarnare la fede nella cultura. Un altro premio ad Hanna Gronkiewicz-Waltz, dirigente della Banca Europea per la Ricostruzione e lo Sviluppo.

Scuola di Cultura Cattolica

C.P. 127/7 - 36061 Bassano del Grappa (VI)

Tel. 0424.524771 · Fax 0424.522512 · www.scuoladiculturacattolica.org



Scuola di Cultura Cattolica

Bassano del Grappa

Premio Internazionale al Merito della Cultura Cattolica
· XXI edizione ·

Il Gazzettino di Vicenza-Bassano, giovedì 13 novembre 2003

LA CITTÀ SI STA MOBILITANDO PER L'INCONTRO DI SABATO MATTINA

(A.M.) C'è attesa per la consegna del Premio Internazionale al merito della Cultura Cattolica, che da 21 anni la scuola di Cultura Cattolica conferisce a personalità che si distinguono nel loro operato quali testimoni significativi dell'insegnamento della Chiesa. Per la XXI edizione, prevista per sabato 15 novembre nell'auditorium del collegio Graziani, con inizio alle 10.30, il riconoscimento verrà consegnato al Governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio e all'economista polacca Hanna Gronkiewicz-Waltz.

Ieri l'avv. Gabriele Alessio, presidente della Scuola di Cultura, e il sindaco Gianpaolo Bizzotto hanno presentato il Premio. «Parlare di cultura, e per di più sottolineandone la connotazione cattolica, è sempre più difficile - ha detto il sindaco -. Molte altre religioni si sono diffuse, la società si è secolarizzata e la Scuola di Cultura Cattolica conferma di essere un riferimento importante». Il Premio arriva in un momento che è culturalmente significativo per la città. Tra una settimana aprirà la mostra sul Canova. «E proprio per riaffermare il legame con le nostre radici - ha spiegato Alessio - si è deciso di ritornare a Bassano, dopo due edizioni tenutesi al Meeting di CL a Rimini».

Scuola di Cultura Cattolica

C.P. 127/7 - 36061 Bassano del Grappa (VI)

Tel. 0424.524771 · Fax 0424.522512 · www.scuoladiculturacattolica.org



Scuola di Cultura Cattolica

Bassano del Grappa

Premio Internazionale al Merito della Cultura Cattolica
· XXI edizione ·

Il Gazzettino di Vicenza-Bassano, sabato 15 novembre 2003

PREMIO CULTURA CATTOLICA

STAMANE AL GRAZIANI IL PREMIO A FAZIO

È arrivato ieri pomeriggio in città, ha incontrato gli animatori della Scuola di Cultura Cattolica, gli amici di Santa Croce e del Comune dei Giovani e stamattina sarà premiato all'auditorium del Graziani. Il Governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio riceverà l'annuale Premio Internazionale al merito conferito dalla Scuola di Cultura Cattolica. Il Governatore Fazio, riceverà il Premio assieme all'economista polacca Hanna Gronkiewicz-Waltz.

Scuola di Cultura Cattolica

C.P. 127/7 - 36061 Bassano del Grappa (VI)

Tel. 0424.524771 · Fax 0424.522512 · www.scuoladiculturacattolica.org



Scuola di Cultura Cattolica

Bassano del Grappa

Premio Internazionale al Merito della Cultura Cattolica
· XXI edizione ·

Il Giornale di Vicenza, sabato 15 novembre 2003

Oggi la consegna a Fazio e Gronkiewicz-Waltz

IL "CULTURA CATTOLICA" PREMIA DUE ECONOMISTI ATTENTI AL BENE COMUNE

(*mi.c.*) È arrivato ieri in città il governatore della Banca d'Italia, Antonio Fazio, che assieme all'economista polacca Hanna Gronkiewicz-Waltz riceveranno nella mattinata di oggi l'annuale "Premio internazionale al merito" conferito dalla locale Scuola di cultura cattolica. La cerimonia di consegna del riconoscimento si svolgerà all'auditorium del collegio Graziani, in via Cereria, alla presenza di autorità ecclesiastiche, istituzionali ed accademiche. Dopo l'intervento dei presenti è prevista la consegna della medaglia d'oro, oggetto del premio, della pergamena contenente il testo della motivazione e di un'icona sacra, quale ulteriore omaggio. Dopo la manifestazione, Fazio e Gronkiewicz-Waltz saranno ospiti della Scuola di cultura cattolica per il pranzo, assieme alle principali autorità del mondo politico, economico e culturale invitate a Bassano. Il rientro a Roma del governatore è previsto per il pomeriggio.

Alcuni membri dello staff di Fazio hanno anticipato ieri il suo arrivo per pianificare i particolari della manifestazione e apportare alcuni piccoli cambiamenti al programma, dovuti al lutto per la morte degli italiani in missione in Iraq.

È questa la ventunesima edizione del premio, che ha indubbiamente una connotazione internazionale sia per i componenti della giuria che per la provenienza dei premiati e che quest'anno, per la prima volta, è stato assegnato contestualmente a due soggetti. Sono state infatti scelte due personalità del mondo economico, stimate per aver sempre operato tenendo conto dell'etica e del bene comune.

Scuola di Cultura Cattolica

C.P. 127/7 - 36061 Bassano del Grappa (VI)

Tel. 0424.524771 · Fax 0424.522512 · www.scuoladiculturacattolica.org



Scuola di Cultura Cattolica

Bassano del Grappa

Premio Internazionale al Merito della Cultura Cattolica
· XXI edizione ·

Il Gazzettino, domenica 16 novembre 2003

LA SIGNORA POLACCA DELLA FINANZA: «L'EUROPA HA RADICI CRISTIANE»

Hanna Gronkiewicz-Waltz ha affrontato la platea di Bassano con l'emozione di una debuttante e il riserbo di una donna d'affari. Ex presidente della banca centrale di Polonia, oggi ai vertici della Banca Europea per la ricostruzione, ha parlato soprattutto col cuore e al cuore: «Oggi la maggior parte degli europei vuole dimenticare le radici cristiane dell'Europa e questo per me, vissuta in Paese comunista per oltre 50 anni, è difficile da comprendere. Gli eventi storici e non il presente definiscono il passato - sottolinea la donna della finanza fresca medaglia d'oro al merito della cultura cattolica (in foto) -. Oggi, che stiamo esaudendo le aspettative dei fondatori della Comunità Europea con l'entrata di 8 Paesi dell'Est, credo fermamente che solo il cristianesimo possa fronteggiare l'incalzare della secolarizzazione».

Scuola di Cultura Cattolica

C.P. 127/7 - 36061 Bassano del Grappa (VI)

Tel. 0424.524771 · Fax 0424.522512 · www.scuoladiculturacattolica.org



Scuola di Cultura Cattolica

Bassano del Grappa

**Premio Internazionale al Merito della Cultura Cattolica
· XXI edizione ·**

Il Gazzettino, domenica 16 novembre 2003

PIÙ DI VENT'ANNI DI CULTURA E DI IMPEGNO NEL MONDO CATTOLICO

Una scuola di cultura che vuol essere anche maestra di vita e fertile terreno di sviluppo sociale. Per questo la scuola di cultura Cattolica di Bassano è sempre stata attenta al mondo e ai suoi protagonisti. Nel passato il premio internazionale è andato al maestro Riccardo Muti o allo scrittore Vittorio Messori passando per il consigliere di Bush Michael Novak. Dopo due anni di "esilio" a Rimini, il premio è tornato a Bassano, per riaffermare un legame con la città dove è nata oltre vent'anni fa la Scuola. Il presidente è Gabriele Alessio (in foto). La Scuola è attualmente impegnata, con la Compagnia delle Opere del Nordest e la Fondazione per la Sussidiarietà, nell'organizzazione in Veneto di un ciclo di incontri sulla sussidiarietà. Il prossimo, in calendario il 13 dicembre, vedrà l'intervento di Giulio Andreotti.

Scuola di Cultura Cattolica

C.P. 127/7 - 36061 Bassano del Grappa (VI)

Tel. 0424.524771 · Fax 0424.522512 · www.scuoladiculturacattolica.org



Scuola di Cultura Cattolica

Bassano del Grappa

Premio Internazionale al Merito della Cultura Cattolica
· XXI edizione ·

Il Gazzettino, domenica 16 novembre 2003

IL PIL NON È TUTTO, FAZIO LANCIA IL SUO UMANESIMO

Bassano

Chi è scelto per governare fa parte di una «aristocrazia», ma non è un unto dal Signore e nemmeno solo un membro di una «classe detentrica della ricchezza». È un uomo che deve impegnarsi e lavorare secondo etica e «con spirito di servizio perché chi è scelto per una funzione pubblica deve esserlo in base alle capacità e alle doti morali» per non precipitare di nuovo nella corruzione anni '90.

Il governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio cita Giovanni Paolo II e sceglie la Scuola di Cultura Cattolica di Bassano del Grappa per lanciare un monito a chi opera nelle istituzioni e nel mercato, agli imprenditori e ai potenti. «L'etica non viene dopo che ha operato il mercato, ma è parte costitutiva del suo funzionamento - scandisce il governatore ritirando il Premio Internazionale alla Cultura Cattolica - la concorrenza genera progresso, ma se al fine di prevalere si danneggiano i concorrenti con l'impiego di informazioni scorrette o anche con il ricorso alla corruzione, come negli anni '90, la competizione produce solo involuzione. Solo la verità è la base della nostra vita sociale». Parole che arrivano come frustate dopo gli scandali che hanno squassato il santuario della finanza mondiale Wall Street e i crack che hanno minato la fiducia dei risparmiatori italiani come quello della Cirio. Ma anche che arrivano dopo le polemiche che hanno avuto come protagonisti Fazio e il ministro dell'economia Tremonti sulla sorveglianza del mondo bancario.

Il governatore si sente sotto assedio. Dopo i blitz di Striscia i giornalisti sono tabù. Nessuna dichiarazione fuori ordinanza, niente domande sui temi d'attualità tipo crescita economica o problemi dello sviluppo. In un clima di commozione per gli ultimi attentati - «Dobbiamo anche a questi Caduti per la Patria una riflessione sul ruolo dell'Onu e delle istituzioni internazionali sui modi più stringenti per affermare la pace», le parole di Fazio, che ha anche ricordato il padre che sul Grappa combatté nella I guerra mondiale - il governatore ha parlato d'Italia solo alla lontana, scegliendo di volare alto sulle polemiche senza rinunciare a dettare la sua filosofia, costruita in decine di anni di servizio in Banca centrale e in libri dove ha approfondito il senso dell'economia coniugandolo con la solidarietà. Una quadratura del cerchio difficile, che lui ha cercato di trovare studiando a fondo S. Tommaso d'Aquino, ma anche il "grandissimo esponente del pensiero liberale" Luigi Einaudi (suo predecessore in Banca d'Italia), passando per Adam Smith a Keynes, citando uno studioso italiano poco conosciuto del XVIII secolo come Antonio Genovesi, che "primo, fra tutti i paesi civili, ha tenuto un corso di economia politica teorizzando l'esigenza di una politica economica volta a promuovere il massimo benessere per il maggior numero di cittadini".

Sta qui il rovello del cattolico della finanza che ogni giorno deve fare i conti con un mercato ben poco governato da una buona mano invisibile. Serve dunque un nuovo umanesimo, perché il Pil non è tutto. «Il reddito di un'economia - avverte il governatore - concorre a definire il benessere generale. Altri parametri, che assumono oggi un rilievo crescente, danno la misura della qualità della vita, come la sicurezza e la salute, la cultura». E in tema di cultura, il Governatore fa riferimento all'insegnamento cristiano nel contesto occidentale: «Riconoscere anche in importanti atti costituenti in corso di elaborazione il valore fondativo che ha avuto il messaggio cristiano non è cedimento a posizioni di parte considerata l'universalità dei suoi principi».

Sconfitto il comunismo e il suo falso egualitarismo, c'è battere l'individualismo e il capitalismo a tutti i costi.

Maurizio Crema

Scuola di Cultura Cattolica

C.P. 127/7 - 36061 Bassano del Grappa (VI)

Tel. 0424.524771 · Fax 0424.522512 · www.scuoladiculturacattolica.org



Scuola di Cultura Cattolica

Bassano del Grappa

Premio Internazionale al Merito della Cultura Cattolica
· XXI edizione ·

Il Gazzettino di Vicenza-Bassano, domenica 16 novembre 2003

«SPERARE AL DI LÀ DI OGNI SPERANZA»

Uno scatto d'orgoglio, una lezione di vita, una testimonianza di non comune spessore. Ieri mattina, all'auditorium del Graziani, per la consegna del 21. Premio alla Cultura Cattolica, l'intera città di Bassano ha ottenuto il riconoscimento internazionale della sua specificità, della capacità - ottenuta grazie all'impegno molteplice di tante sue organizzazioni volontaristiche, anche confessionali - di essere canale privilegiato per guardare oltre i confini, per essere "scuola" di solidarietà, di dedizione ad una idea. Una economista polacca di grande determinatezza ha portato esempi per cui è ancora possibile "sperare al di là di ogni speranza, quando si è fermi nella propria fede", quando non si teme di richiamarsi alle comuni radici, anche quando si è minoranza, per contribuire fattivamente alla costruzione di un mondo migliore. Ed ha indicato senza metafore il valore dell'"unione delle solidarietà".

Il Governatore della Banca d'Italia, Antonio Fazio, da parte sua, non dimenticando che stava rivolgendosi ad una platea di uomini che contano nel ricco Nordest, ha insistito nell'affermare che non possiamo convertire tutto in merce e guadagno. Non è accettabile un riferimento di ogni e qualsiasi aspetto della vita sociale all'economia e al mercato. Promuovere la crescita, creare le condizioni perché si sviluppi la competitività, dare lavoro, è una risposta ad un imperativo etico. La misura della qualità della vita - per Fazio - è data dal reddito di una economia ma anche da parametri quali la sicurezza, la salute e la cultura, quelli che riconoscono la centralità della persona, della giustizia, della pace, valori fondanti di una società.

Il Governatore parlava di etica nell'economia, di giustizia, di visione unitaria dell'uomo: elementi di una antropologia che riafferma un nuovo umanesimo. Sono temi di cui Bassano ricerca sempre più spesso i termini giusti, di cui la città e le sue istituzioni sanno studiare i risvolti pratici.

«Occorre un pensiero forte, ma anche flessibile, aperto, in grado di comprendere, riconducendole a unità, le mutevoli e contingenti situazioni», ha concluso il Governatore.

Il tempo non concede più tregue, aveva riconosciuto lo stesso sindaco Gianpaolo Bizzotto. Bisogna ricominciare dalle piccole cose, pure in questa città.

Pensare è una cosa molto complicata: si tratta di afferrare tante idee, metterle insieme e farle combaciare il meglio possibile. Poi occorre agire. Contano i fatti, nella storia dell'uomo, soprattutto dell'homo oeconomicus.

L'amicizia civile, la coesione della società, proiettata verso ambiziosi traguardi, può essere costruita partendo proprio da qui.

Giandomenico Cortese



Scuola di Cultura Cattolica

Bassano del Grappa

Premio Internazionale al Merito della Cultura Cattolica
• XXI edizione •

Il Gazzettino di Vicenza-Bassano, domenica 16 novembre 2003

«DARE LAVORO È UN IMPERATIVO ETICO»

Bassano

Bassano? «Una città splendida, animata da gente molto accogliente». Queste le ultime battute, passeggiando tra le piazze con il sindaco Gianpaolo Bizzotto e Gabriele Alessio, presidente della Scuola di Cultura Cattolica, del Governatore della Banca d'Italia, Antonio Fazio, nella sua intensa giornata tutta bassanese. «Ero stato in città anche in passato, una trentina di anni fa. È rimasta una realtà ricca di cordialità». Il dott. Fazio, è parso molto a suo agio, quando è stato accompagnato dopo pranzo in un ideale itinerario partito da viale dei Martiri, fino al Castello, in terraglio, al Duomo vecchio, poi giù sul Ponte degli Alpini prima di rientrare in centro. Ha ricordato il padre Eugenio, i suoi trascorsi di combattente nella Grande guerra sul Grappa, il suo eroismo (è stato insignito di medaglia d'oro al valore militare). In mattinata all'auditorium del Graziani, davanti ad una platea di più di 500 persone, il Governatore di Bankitalia era stato insignito del Premio Internazionale al merito della Cultura Cattolica. Con il dott. Fazio è stata premiata anche l'economista polacca Hanna Gronkiewicz-Waltz. È toccato al prof. Gianfranco Morra, presidente della Giuria che assegna il Premio, aprire la manifestazione, riportando i messaggi di apprezzamento giunti da Giovanni Paolo II, dal Presidente della Repubblica Ciampi, dal presidente del Senato Pera, dal "Governatore" del veneto Galan e dal Vescovo di Vicenza Nonis. È stato lo stesso Morra, in seguito, a proporre un minuto di silenzio (voluta e richiesto nei giorni scorsi anche dal Governatore), per onorare la morte delle vittime italiane nell'attentato a Nassirya.

«Bassano, "cuore economico del Nordest" è onorata di dare il benvenuto ad ospiti così importanti». Così il sindaco Bizzotto ha aperto il suo intervento. «La loro testimonianza - ha aggiunto - è preziosa per tutti gli "uomini di buona volontà". Pace, economia, tolleranza sono problemi attuali che esigono risposte concrete, e i due premiati dimostrano oggi come si possa dare una risposta sensata a questi interrogativi». Bizzotto, facendo sue le parole che il Pontefice utilizzò in occasione di un suo discorso all'Assemblea Generale dell'Onu, ha concluso: «La cultura è ciò che può rendere l'uomo ancora più uomo». Sul palco, tra gli invitati, c'era anche Raffaello Vignali, presidente della Compagnia delle Opere (nata dal movimento di Comunione e Liberazione). «Non si può non avvertire una sintonia di affetto con la Scuola di Cultura Cattolica - ha esordito Vignali -, tanto più se questa affinità ha dato vita alla Scuola di Sussidiarietà, uno dei principali momenti di formazione politica del Nordest», che il 13 dicembre avrà come ospite, ancora a Bassano, il senatore Giulio Andreotti. «Un premio - definito - necessario e attualissimo», richiamandosi alla "perdita di memoria dell'Europa. «Un Premio che si distingue per la sua chiara connotazione e che sa esprimere la cultura cattolica in modo trasparente in tutti i campi della ricerca e dell'esperienza umana», anche per mons. Bernard Ardura, segretario del Pontificio Consiglio della Cultura. Un premio riservato quest'anno, appropriatamente, a chi interpreta l'economia con «attenzione all'uomo e alle sue esigenze per raggiungere il bene comune, e non orientarsi esclusivamente al profitto».

Tra i due premiati è stata la dott.ssa Gronkiewicz-Waltz a prendere la parola per prima. «Negli anni Ottanta, sotto il regime comunista, essere cattolici significava mettere a repentaglio la propria vita professionale - ha ricordato l'economista - e nessuno poteva immaginare il crollo del muro di Berlino e la caduta dei regimi dell'Est». La dott.ssa Gronkiewicz, il cui contributo è stato essenziale per l'entrata della Polonia nel contesto istituzionale europeo, ha auspicato un ruolo importante per il suo Paese nel riportare in Europa i valori cristiani, nonostante l'incalzare della secolarizzazione. E ha esortato a non perdere la speranza.

A.M.

Scuola di Cultura Cattolica

C.P. 127/7 - 36061 Bassano del Grappa (VI)

Tel. 0424.524771 · Fax 0424.522512 · www.scuoladiculturacattolica.org



Scuola di Cultura Cattolica

Bassano del Grappa

Premio Internazionale al Merito della Cultura Cattolica
· XXI edizione ·

Il Giornale di Vicenza, domenica 16 novembre 2003

«SENZA VALORI L'ECONOMIA FALLISCE»

Bassano del Grappa (Vicenza)

Chi è scelto per governare fa parte di una «aristocrazia», che però non va intesa nel senso comune di «classe detentrica della ricchezza», ma secondo l'«etimologia»; i prescelti per una funzione pubblica devono essere in sostanza «i migliori, i più buoni». Così Antonio Fazio, ritirando il premio internazionale alla Cultura cattolica conferitogli dall'omonima Scuola di Bassano del Grappa, ha tratteggiato quello che per lui deve essere il profilo di quanti operano nelle istituzioni pubbliche, «con spirito di servizio - ha aggiunto il governatore, ricordando le parole del Pontefice - perché chi è scelto per una funzione pubblica deve esserlo in base alle capacità e alle doti morali». Un intervento, quello del governatore - premiato con la medaglia d'oro alla Cultura cattolica assieme alla polacca Hanna Gronkiewicz-Waltz, vicepresidente del dipartimento risorse umane della Bers - tutto puntato sul tema dell'etica nell'economia che, assieme a quello della giustizia e della visione unitaria dell'uomo, sono elementi di «una antropologia - ha detto Fazio - che vanno riaffermati nel nome di un nuovo umanesimo». Un discorso intenso, dotto, con citazioni da Tommaso d'Aquino, Jaques Maritain, Vilfredo Pareto, ma anche Papa Wojtyła, Luigi Einaudi.

E che però non ha impedito al governatore, guardando alle vicende dell'attualità economica, di sottolineare che anche il Pil non è tutto in una società che deve mirare alla qualità della vita delle persone. «Il prodotto interno lordo, il reddito di un'economia - ha detto Fazio - concorre a definire il benessere generale. Altri parametri, che assumono oggi un rilievo crescente, danno la misura della qualità della vita, come la sicurezza e la salute, la cultura».

Ed in tema di cultura, il governatore ha anche fatto un riferimento al valore dell'insegnamento cristiano nel contesto occidentale. «Riconoscere, anche in importanti atti costituenti in corso di elaborazione - ha detto Fazio - il valore fondativo che ha avuto il messaggio cristiano non è cedimento a posizioni di parte, considerata l'universalità dei principi affermati in quel messaggio». Principi - ha sottolineato ancora - «alla base della civiltà occidentale e che, nel corso della storia, si sono incrociati con altri indirizzi ad essi affini o con essi integratisi».

Ma l'etica che deve guidare anche l'uomo economico è stato comunque il tema che Fazio ha richiamato più volte nel suo intervento a Bassano, nella sede dell'istituto Graziani. Perché - ha spiegato il Governatore - solo quando il comportamento economico e la concorrenza rimangono dentro l'etica generano progresso; altrimenti sono fattori distorsivi del mercato.

«L'etica - ha spiegato Fazio - non viene dopo che ha operato il mercato, ma è parte costitutiva del suo buon funzionamento».

In questo senso, ha rilevato Fazio, sono di insegnamento «l'esempio della corruzione degli anni Novanta, e gli avvenimenti nel mondo della finanza della maggiore economia industriale», che secondo il Governatore hanno dimostrato quanto i timori che comportamenti scorretti minassero l'economia di mercato fossero reali.

Secondo Fazio «la verità è alla base di tutta la nostra vita sociale organizzata. È fondamentale per l'economia e la finanza».

Il governatore ha ricordato come il primo corso di etica in economia sia stato tenuto ad Harvard, agli inizi degli anni Novanta. «C'era la percezione - ha detto - che comportamenti scorretti nella vita economica avrebbero minato le basi di una economia di mercato». Per il Governatore, gli esempi degli anni Novanta e gli avvenimenti «nel mondo della finanza della maggiore economia industriale, ci insegnano quanto quei timori fossero fondati».

Scuola di Cultura Cattolica

C.P. 127/7 - 36061 Bassano del Grappa (VI)

Tel. 0424.524771 · Fax 0424.522512 · www.scuoladiculturacattolica.org



Scuola di Cultura Cattolica

Bassano del Grappa

Premio Internazionale al Merito della Cultura Cattolica
• XXI edizione •

Il Giornale di Vicenza, domenica 16 novembre 2003

TESTIMONI DEI VALORI CATTOLICI

Da ieri la lunga lista di illustri premiati della Scuola di cultura cattolica di Bassano, che annovera, tra le altre, personalità di spicco come il cardinale Joseph Ratzinger (1992), Vittorio Messori (1994), mons. Luigi Giussani (1995) e il maestro Riccardo Muti (2001), conta anche i nomi dell'attuale governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio e della vicepresidente del Dipartimento delle risorse umane e amministrazione della Banca centrale europea Hanna Gronkiewicz-Waltz.

Due autorità in campo economico-finanziario legate dalla comune capacità di testimoniare attraverso tutta la propria attività la possibilità concreta, "per l'uomo di cultura animato dalla fede cristiana, di operare con efficacia per la promozione dell'uomo e della sua dignità". In ciò sta in fondo la ragione stessa dei premi (per la prima volta due, quest'anno, a differenza che in passato) definiti per la ventunesima edizione dell'evento, ritirati personalmente ieri mattina dai due prestigiosi destinatari nel corso della cerimonia di consegna tenutasi nella sala convegni del collegio Graziani, alla presenza, oltre che del sindaco Gianpaolo Bizzotto e di altre autorità locali (fra cui il presidente dell'Assindustria Massimo Calearo), del presidente della giuria e professore emerito dell'università di Bologna Gianfranco Morra, del professor Stanislaw Grygiel del Pontificio istituto Giovanni Paolo II per studi su matrimonio e famiglia, del segretario del Pontificio consiglio della cultura Bernard Ardura, del presidente della Compagnia delle opere Raffaele Vignali e, infine, del presidente della Scuola di cultura cattolica Gabriele Alessio.

Nel corso dei diversi interventi non sono ovviamente mancati doverosi omaggi ai caduti di Nassiriya, anche se al centro della discussione - e non poteva essere altrimenti - sono stati fin da subito il ruolo e l'importanza della cultura cattolica nel mondo e nella realtà umana, anche economica, laddove sia Antonio Fazio che Hanna Gronkiewicz-Waltz operano da anni; una cultura cattolica che, come ha ricordato tra l'altro Vignali citando il messaggio affidato ad una cartolina dal vicebrigadiere Giuseppe Coletta, rimasto vittima dell'attentato di mercoledì, è la sola possibilità che ci rimane per cambiare "un luogo pieno di storia (come il mondo) che la pochezza degli uomini rende infelice".

Subito dopo è toccato al professor Ardura non solo ricordare l'importanza del premio, ma anche introdurre le due testimonianze degli illustri ospiti: "Quello che presenziamo oggi? ha detto? è un singolare evento, che riesce a distinguersi dall'arcipelago dei tanti premi proprio per essere dedicato alla cultura cattolica e a chi sa esprimere quest'ultima in modo chiaro e trasparente nella realtà". "I due illustri premiati - ha aggiunto poi - con la loro opera e i loro interventi sembrano testimoniare la necessità per l'economia e per il benessere di non prescindere da continui riferimenti a precisi aspetti culturali e religiosi"; da qui il loro encomiabile "impulso dato alla cultura cattolica".

"Mi sento onorata di ricevere questo premio - ha allora esordito la dott.ssa Gronkiewicz-Waltz - e pure di incontrare una persona, un mio collega, il presidente della Banca d'Italia Antonio Fazio. Entrambi apparteniamo al settore bancario, un settore nel quale, come è noto, non è facile seguire gli insegnamenti cristiani. Ma sono anche profondamente convinta che in ogni periodo storico ognuno di noi possa testimoniare la propria fede cristiana attraverso il proprio comportamento". Ricordando tutte le tappe della propria vicenda personale, ha poi concluso con un messaggio di speranza il proprio intervento, perché il proprio paese d'origine, la Polonia, possa portare un giorno "i valori cristiani nella propria comunità". Più ampio il respiro del lungo e articolato intervento del governatore Fazio, tutto incentrato sul rapporto tra etica ed economia, laddove l' "etica non viene dopo che ha operato il mercato, ma è parte costituente del suo buon funzionamento". Un discorso fortemente ispirato, fin dalle prime battute, alla tradizione economica cristiana, che parte da S. Tommaso d'Aquino, suo autore prediletto, passando per Toniolo e Sturzo per approdare infine a Einaudi e alle sue "Lezioni di politica sociale", e volto a sottolineare come, anche in ambito economico, "etica, giustizia, visione unitaria dell'uomo sono elementi di una antropologia che vanno riaffermati nel nome di un nuovo umanesimo".

Nel momento della consegna delle due pergamene elaborate da Laura Bianchin e delle medaglie d'oro al merito della cultura cattolica, Fazio ha anche aggiunto un positivo commento sulla nostra città e sull'accoglienza riservatagli: una città che ha definito "un crocevia importantissimo di cultura, oltre che di scambi commerciali".

Marco Catalani

Scuola di Cultura Cattolica

C.P. 127/7 - 36061 Bassano del Grappa (VI)

Tel. 0424.524771 · Fax 0424.522512 · www.scuoladiculturacattolica.org



Scuola di Cultura Cattolica

Bassano del Grappa

Premio Internazionale al Merito della Cultura Cattolica
· XXI edizione ·

Il Giornale di Vicenza, domenica 16 novembre 2003

UNA SCELTA CORAGGIOSA PER UN'ECONOMIA AL SERVIZIO DELL'UOMO

Può sembrare per molti un premio anomalo, questo consegnato a Bassano al Governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio. Poteva essere comprensibile il riconoscimento dato nel 1999 al prof. Novak, esperto economista cattolico statunitense, assertore di quel capitalismo democratico caro al pensiero cattolico più moderno, che considera importante non solo l'attenzione ai poveri, agli ultimi, come vengono chiamati nel linguaggio assistenziale dei cattolici, ma anche ai "datori di lavoro", a coloro cioè che producono occasioni di lavoro che permettono a famiglie di vivere, di educare i figli, di farli crescere.

In una città tiepida per molti versi sul fronte del pensiero e della cultura cattolica, il Premio dato più ad un banchiere, nel senso alto del termine, che è anche un fervente cattolico, arriva quasi come un sasso nello stagno, a scuotere un po' una Bassano presa da convegni sul Canova e da imminenti mercatini.

Una scelta coraggiosa da parte della Scuola di cultura cattolica, nata qui, e che ripropone dopo due anni il Premio nella sua città, a testimoniare che niente di quanto riguarda l'uomo, nemmeno l'aspetto economico, è estraneo, è lontano dal messaggio evangelico, che è rivolto non solo a tutti gli uomini ma a tutto l'uomo.

Ecco che la Giuria premiando Fazio ha indicato, oltre ai meriti della persona, anche un indirizzo nuovo di come deve essere un'economia al servizio dell'uomo, e per questo cattolica, che favorisca le virtù indispensabili allo sviluppo, come ricorda Giovanni Paolo II, che sono la cultura del lavoro, la laboriosità, la competenza, l'ordine, l'onestà, la frugalità, il risparmio, lo spirito di sacrificio, il rispetto della parola data, l'amore per il lavoro ben fatto.

Gianni Meneghetti



Scuola di Cultura Cattolica

Bassano del Grappa

Premio Internazionale al Merito della Cultura Cattolica
· XXI edizione ·

Il Giornale di Vicenza, domenica 16 novembre 2003

«EROI DEL NOSTRO TEMPO»

Giunti nella tarda serata di venerdì a Bassano, Antonio Fazio e Hanna Gronkiewicz, si sono intrattenuti con i responsabili della Scuola di cultura cattolica e i componenti la Giuria presenti che da 21 anni consegna questo riconoscimento. Al governatore della Banca d'Italia, ospite al Ca' 7, sono state illustrate le iniziative della Scuola e del Comune dei giovani, la loro storia, iniziata quasi cinquanta anni fa per opera dell'allora parroco di S. Croce don Didimo Mantiero e che continua ancor oggi viva e vitale, con i suoi quasi 400 tra iscritti e simpatizzanti.

Ieri, giornata del Premio, il Governatore e la Gronkiewicz hanno partecipato alla messa celebrata dal segretario del Pontificio consiglio per la Cultura del Vaticano, mons. Ardura.

Alle 10.30 poi la cerimonia.

Toccante il momento di silenzio per ricordare i militari caduti in Iraq. Ai morti e ai feriti di Nassiriya sono andati doverosamente il pensiero e il sentito tributo del governatore della Banca d'Italia non appena presa la parola durante la cerimonia di premiazione. "In queste giornate avvertiamo tutti un grande dolore - ha esordito infatti Fazio - per le vite dei carabinieri, dei soldati dei volontari civili stroncate in Iraq da un attentato terroristico. Al dolore nostro, dell'Italia, si è ieri associato con un commosso messaggio di solidarietà e partecipazione, inviato dalla Banca d'Italia, il presidente della Banca centrale europea Jean-Claude Trichet."

"Questi eroi del nostro tempo - ha continuato il governatore - compivano una missione di pace, portavano con l'immagine della nostra patria, della nostra nazione che ripudia la guerra. Abbiamo letto tutti le loro biografie, la loro laboriosità, i loro affetti familiari e amicali, il loro impegno e le loro speranze: vite di giovani, di uomini semplici, eppure dense di valori e di fiducia nell'avvenire, con un forte senso dello Stato, degli interessi collettivi, della solidarietà con il prossimo. Esprimiamo la nostra commozione e ci stringiamo alle loro famiglie, ai corpi di appartenenza."

"Dobbiamo anche a questi caduti per la patria una riflessione sul futuro, sul ruolo dell'Onu e delle istituzioni internazionali, sui modi più stringenti per affermare ovunque la pace e l'autodeterminazione delle nazioni. La pace è componente essenziale del naturale diritto alla vita. I caduti di Nassiriya lasciano a noi, pur nella tristezza di questi momenti, una grande ricchezza morale, un patrimonio di amore per il prossimo e di coesione: la pietas si unisce al dovere dell'impegno."

"Proprio questa mattina - ha aggiunto infine - ci è giunta anche notizia di due nuovi attentati in altrettante sinagoghe di Istanbul. La riprovazione è forte. Oggi i rischi di una miscela di conflitti etnici, religiosi, geopolitici, sono rilevanti. Occorre fare appello agli Stati, ma soprattutto a tutti gli uomini di buona volontà perché si operi contro la violenza, a favore della pace e per il rispetto del diritto."

Particolarmente apprezzato dai presenti, e che onora anche la nostra città, quando ha ricordato di come suo padre, quando lui era ancora bambino, gli parlava spesso di queste zone, del Monte Grappa, perché qui aveva combattuto durante la Guerra. Molto significativi anche gli apprezzamenti per l'associazione del Comune dei Giovani, definita "palestra di formazione per una nuova classe di uomini preparati all'impegno nei vari campi della vita sociale, politica e culturale".

Un ritorno a Bassano in grande dunque per la manifestazione del Premio, con un riconoscimento necessario e attualissimo a due personalità dell'economia, come ha detto mons. Ardura, perché "rende viva e presente il messaggio evangelico in ogni campo dell'attività umana".

Nel suo saluto il Governatore della Banca d'Italia Fazio, ringraziando per il riconoscimento, ha più volte ribadito il suo convincimento che i pilastri della società, come dice S. Tommaso d'Aquino, sono la giustizia e la verità, e su esse si fonda anche la dignità del lavoro e del lavoratore. Dignità riconosciute anche dalla Costituzione, dove chiaramente è indicato che il lavoro è la partecipazione del singolo allo sviluppo sociale. Per questo anche l'impresa deve conciliare i canoni dell'etica e del bene comune, da troppi ritenuto un ideale, ma che invece è più vicino ai bisogni della gente di quanto si pensi.

Scuola di Cultura Cattolica

C.P. 127/7 - 36061 Bassano del Grappa (VI)

Tel. 0424.524771 · Fax 0424.522512 · www.scuoladiculturacattolica.org



Scuola di Cultura Cattolica

Bassano del Grappa

Premio Internazionale al Merito della Cultura Cattolica
· XXI edizione ·

Il Giornale di Vicenza, domenica 16 novembre 2003

«COOPERAZIONE E SOLIDARIETÀ PER ALIMENTARE IL PROGRESSO»

A margine della cerimonia del Premio alla vice presidentessa del Dipartimento delle risorse umane, la polacca Hanna Gronkiewicz-Waltz abbiamo raccolto alcune sue considerazioni.

L'Europa unita con l'euro ha anche prospettive di unità politica, sociale e civile?

«C'è una unità nazionale generale che c'è e rimarrà per sempre. Però sicuramente andremo a posizionarci come negli Stati Uniti d'America, dove ci sono differenze etniche dalla California alla Florida. Sicuramente comunque se c'è una unità economica ci sarà anche più facilmente un'unità politica. In futuro dal punto di vista economico l'Europa sarà molto più unita. Le difficoltà principali ad una completa unità europea sono essenzialmente le lingue e la mobilità delle persone entro l'Europa. Negli USA è più semplice spostarsi dalla California alla Florida, perché si parla la stessa lingua, mentre da noi spostarsi dalla Danimarca all'Italia significa imparare un'altra lingua. L'economia europea poi è vecchia, a causa della poca crescita sia di investimenti che di persone. Il calo demografico notevole influenza non di poco la crescita economica. Stiamo diventando sempre più vecchi come nazione. Anche le necessità di conseguenza sono minori, con minori investimenti, spese e necessità».

Il Papa rivolge il messaggio di Cristo a tutto l'uomo, anche nel suo aspetto economico. È pensabile un recupero dell'identità cristiana in Europa?

«Non c'è differenza tra un discorso economico o altro. Quello che conta sono i valori della cristianità. Dobbiamo considerare che siamo in minoranza come cristiani, e lo saremo sempre di più, anche perché un cristiano poco convinto diventa facilmente pagano. In ogni caso certi valori tipicamente ispirati al cristianesimo come la cooperazione e la solidarietà sono stati sviluppati e diffusi nell'unione europea proprio da statisti come Adenauer e De Gasperi che erano cattolici convinti. Di conseguenza i valori di solidarietà verso i paesi più poveri hanno portato progresso e sviluppo per tutti in questi anni».

Si aspettava un riconoscimento come il Premio?

«La cosa che più mi ha colpito dopo poche ore che sono a qui a Bassano è che questo riconoscimento dato a tante personalità importanti del mondo cattolico viene da una realtà semplice, piccola, poco appariscente. Si percepisce che sotto c'è un fondamento serio, con dei valori che durano. Ma anche se si è piccoli non bisogna scoraggiarsi, mai».

Scuola di Cultura Cattolica

C.P. 127/7 - 36061 Bassano del Grappa (VI)

Tel. 0424.524771 · Fax 0424.522512 · www.scuoladiculturacattolica.org



Scuola di Cultura Cattolica

Bassano del Grappa

Premio Internazionale al Merito della Cultura Cattolica
· XXI edizione ·

Il Giornale di Vicenza, domenica 16 novembre 2003

MASSIMA RISERVATEZZA ATTORNO AL GOVERNATORE

(m. c.) Era l'ospite più atteso, in virtù del ruolo di primissimo piano ricoperto all'interno del nostro sistema-Paese. E alla fine, Antonio Fazio, governatore della Banca d'Italia è arrivato pure con un giorno d'anticipo, con tutta l'ambaradan di giornalisti, agenzie stampa e guardie del corpo al seguito. Ma l'ospite eccellente, fin dal primo momento, ha messo subito in chiaro che il proprio soggiorno bassanese, per la notte affidato alle cure del Ca' Sette, sarebbe stato chiaramente improntato alla riservatezza e al "silenzio stampa" per tutte le questioni che esulassero dal motivo primo e unico della propria visita in città. Chi sperava in qualche clamorosa dichiarazione sulle vicende più pungenti di questi ultimi giorni, perciò, è inevitabilmente rimasto deluso.



Scuola di Cultura Cattolica

Bassano del Grappa

Premio Internazionale al Merito della Cultura Cattolica
· XXI edizione ·

Corriere della Sera, domenica 16 novembre 2003

FAZIO: LE FUNZIONI PUBBLICHE? SIANO AFFIDATE A CHI HA DOTI MORALI, NON A CHI PREVALE PER RICCHEZZA

ROMA - «Il mercato non è tutto». In una «società giusta», che pone al centro l'uomo e il benessere comune, le scelte economiche devono essere guidate dall'etica. E' questa la riflessione lanciata dal governatore della Banca d'Italia, Antonio Fazio, in occasione del Premio Internazionale alla Cultura Cattolica che gli è stato conferito dall'omonima scuola di Bassano del Grappa. Un discorso ricco di citazioni, da Tommaso d'Aquino, a Jaques Maritain, da Vilfredo Pareto fino a Papa Wojtyla, preceduto da un breve e commosso saluto ai Carabinieri vittime del terrorismo in Iraq, definiti «eroi del nostro tempo». Fazio ha esortato chi svolge una funzione pubblica a considerarsi parte di un'aristocrazia «non nell'accezione comune di classe detentrica della ricchezza, ma secondo l'etimo, i migliori, i più buoni». «Chi è scelto per una funzione pubblica, sostiene San Tommaso, deve esserlo in base alle capacità e alle doti morali, secundum virtutem», sottolinea il Governatore. Compito di costoro, «in risposta a un imperativo etico» deve essere «promuovere la crescita, creare le condizioni perchè si sviluppi la competitività, dare lavoro». Principi cristiani che dovrebbero essere richiamati, secondo Fazio, «anche in importanti atti costituenti in corso di elaborazione». In quest'ottica è necessario vigilare per scongiurare «comportamenti scorretti» che «finiscono per minare le basi dell'economia di mercato, come dimostra la corruzione degli anni '90». E se è vero che «il mercato resta incapace di soddisfare l'intera gamma di dimensioni in cui si realizza la persona umana» allora «il prodotto interno lordo, il reddito di un'economia» non può essere l'unico indice del benessere generale: «Altri parametri, che assumono oggi un rilievo crescente - spiega Fazio -, danno la misura della qualità della vita, come la sicurezza e la salute, la cultura».

Scuola di Cultura Cattolica

C.P. 127/7 - 36061 Bassano del Grappa (VI)

Tel. 0424.524771 · Fax 0424.522512 · www.scuoladiculturacattolica.org



Scuola di Cultura Cattolica

Bassano del Grappa

Premio Internazionale al Merito della Cultura Cattolica
· XXI edizione ·

Corriere del Veneto, domenica 16 novembre 2003

FAZIO: «LE PMI PUNTINO SULL'INNOVAZIONE»

BASSANO (Vicenza) - Il Nordest? Per tenere il passo ha bisogno di aumentare la dimensione delle sue imprese e di innestarvi una corposa apertura verso l'innovazione. È stato questo il richiamo agli imprenditori veneti dato ieri a Bassano dal Governatore della Banca d'Italia, Antonio Fazio, nell'intervento compiuto dopo aver ricevuto il «Premio della cultura cattolica».

Dopo il prologo a porte chiuse, nell'austero refettorio del collegio cattolico Graziani, davanti a un caffè con un ristretto lotto di banchieri e imprenditori, guidato dal presidente di Fondazione Cariverona, Giovanni Biasi, e dal presidente di Assindustria Vicenza, Massimo Calearo, Fazio non ha mancato di fare nel suo intervento anche un accenno all'economia locale. «Quest'area si caratterizza per un modello di sviluppo basato sulla diffusione di imprese di minori dimensioni e sulla specializzazione delle produzioni – ha affermato –. Questo modello è stato importante nella formazione dello spirito d'impresa e nella valorizzazione del lavoro. E tuttavia mutamenti che incidono anche sullo sviluppo del Paese sollecitano, pur senza abbandonare questi valori fondanti, l'allargamento delle dimensioni d'impresa insieme ad una spinta forte verso l'innovazione».

Al fianco dell'altra premiata, l'ex presidentessa della Banca centrale polacca, Hanna Gronkiewicz-Waltz, Fazio ha ricordato il suo legame con Bassano («Mio padre combatté sul Grappa durante la Grande guerra»), ha chiesto una «specializzazione delle nostre università, per dare un'opportunità ai nostri giovani»

F.N.



Scuola di Cultura Cattolica

Bassano del Grappa

Premio Internazionale al Merito della Cultura Cattolica
· XXI edizione ·

Avvenire, domenica 16 novembre 2003

FAZIO: PIÙ ETICA NELL'ECONOMIA, IL PIL NON È TUTTO

Da Bassano (Vicenza)

«Etica, giustizia, visione unitaria dell'uomo sono elementi di una antropologia che vanno riaffermati nel nome di un nuovo umanesimo». Antonio Fazio, governatore di Bankitalia, lo riafferma con forza alla Scuola di cultura cattolica di Bassano, in provincia di Vicenza. L'occasione è quella di un prestigioso riconoscimento (a lui e ad Hanna Gronkiewicz Waltz): il premio internazionale al merito cultura cattolica. Un umanesimo cristiano è, evidentemente, quello che intende Fazio. E che prova a tradurre nella pratica economica, sostenendo, ad esempio, che «il prodotto interno lordo, il reddito di un'economia, concorre a definire il benessere generale», ma ci sono «altri parametri che assumono oggi un rilievo crescente, danno la misura della qualità della vita, come la sicurezza e la salute, la cultura».

I più bei nomi della società e in particolare dell'economia vicentina accorrono dal governatore per una lezione di politica monetaria. Fazio, invece, sviluppa un forte richiamo alla responsabilità nell'uso delle risorse. Richiamando un recente intervento del Papa, osserva che «non è accettabile un riferimento di ogni e qualsiasi aspetto della vita sociale all'economia e al mercato». È vero, invece, che «ridurre le povertà, preservare l'ambiente, liberare e sviluppare gli scambi sono azioni nel rispetto dei principi di giustizia, contribuiscono nel lungo termine alla prosperità e alla stabilità sociale». Fazio parla nel profondo Nordest, ha parole di apprezzamento per la capacità imprenditoriale di queste terre. Ma rammenta che «l'etica è parte fondamentale dei comportamenti etici». A chi avesse al riguardo ancora dei dubbi, il governatore insiste che è «una risposta ad un imperativo etico» anche «promuovere la crescita, creare le condizioni perché si sviluppi la competitività, dare lavoro». Il lavoro, appunto. Qualche problema occupazionale comincia a materializzarsi anche nell'area con meno disoccupati in Europa. «Il lavoro - osserva Fazio - è lo strumento per un'effettiva partecipazione alla vita sociale, lo sviluppo della persona, per l'inveramento della democrazia». L'etica, dunque, non si pone in contrasto con il mercato. Anzi, «è parte costituente del suo buon funzionamento». Fazio ne è così convinto, che annota: la concorrenza genera il progresso. Certo, per reggere di fronte a questi processi, che sono anche sfide culturali - con l'uomo che rischia di immiserirsi e di ridursi a mero anello della catena del consumismo -, ci vuole un «pensiero forte». Contro, puntualizza il governatore, «ogni forma di relativismo e di sincretismo». Forte e al tempo stesso «flessibile», cioè «aperto, in grado di comprendere, riconducendole a unità, le mutevoli e contingenti situazioni». Fazio dice di non avere dubbi: «Non risponde a questi fini il «pensiero debole» che assume, esso stesso, l'impossibilità di fornire spiegazioni della vita e del mondo». Fazio interviene in un collegio cattolico. Per portarsi in auditorium attraversa aule e corridoio scolastici. «Le scuole cattoliche - raccoglie la sollecitazione - potrebbero sempre meglio cimentarsi in questa nuova sintesi tra cultura umanistica e sapere scientifico, tra classicità e progresso tecnologico».

Francesco Dal Mas

Scuola di Cultura Cattolica

C.P. 127/7 - 36061 Bassano del Grappa (VI)

Tel. 0424.524771 · Fax 0424.522512 · www.scuoladiculturacattolica.org



Scuola di Cultura Cattolica

Bassano del Grappa

Premio Internazionale al Merito della Cultura Cattolica
· XXI edizione ·

La Stampa, domenica 16 novembre 2003

FAZIO: «SE C'È CORRUZIONE, L'ECONOMIA È MINATA ALLA BASE»

Bassano del Grappa (Vi) - Un titolo impegnativo: «L'etica nell'economia». E un discorso pronunciato dal governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio tutto centrato sulla tensione morale e sui valori, ricco di citazioni. L'occasione dell'intervento è stata la consegna a Fazio del Premio internazionale cultura cattolica assegnato a Bassano del Grappa dalla Scuola di cultura cattolica. Ed è con un riferimento a Tommaso d'Aquino e alle sue osservazioni sulla giustizia e sulla verità alla base della società che comincia il discorso del governatore. Fazio fa presente che «l'etica non viene dopo che ha operato il mercato, ma è parte costituente del suo buon funzionamento». E dice che «promuovere la crescita, creare le condizioni perché si sviluppi la competitività, dare lavoro è una risposta a un imperativo etico». Alludendo ad alcuni dichiarazioni del Pontefice, Fazio ricorda che «da un'alta autorità morale è stato affermato, pochi giorni orsono, che non possiamo "convertire tutto in merce e guadagno"» non essendo «accettabile un riferimento di ogni e qualsiasi aspetto della vita sociale all'economia e al mercato». Ma saperlo «non deve implicare un rigetto dell'economia» che «rimane una componente fondamentale della realtà sociale». Poi il governatore osserva; «Chi è scelto per una funzione pubblica, sostiene San Tommaso, deve esserlo in base alle capacità e alle doti morali, secundum virtutem». E «fa parte di un'aristocrazia non nell'accezione comune di classe detentrica della ricchezza, ma secondo l'etimo, i migliori, i più buoni». Una lezione viene dalla «corruzione degli anni novanta» e dai gravi scandali finanziari esplosi negli Stati Uniti: sono fondati i rischi di veder compromesse dai comportamenti «5corretti «le basi» dell'economia di mercato. Invece «la verità è alla base di tutta la nostra vita sociale organizzata» ed «è fondamentale per l'economia e per la finanza». Fazio sostiene che «è necessario recuperare nell'analisi economica e sociale un concetto di persona, anche questo preso da Tommaso d'Aquino e da Maritain, che non sia un individuo chiuso in se stesso alla ricerca sempre e soltanto del proprio tornaconto, ma un essere aperto alle relazioni con gli altri e al bene comune» Il governatore di Bankitalia puntualizza successivamente che il prodotto interno lordo è un dato certamente fondamentale, ma non esauriente di una realtà: «Il pii, il reddito di un'economia, concorre a definire il benessere generale. Altri parametri, che assumono oggi un rilievo crescente, danno la misura della qualità della vita, come la sicurezza e la salute, la cultura». Una sottolineatura poi delle radici cristiane dell'Europa: «Riconoscere, anche in importanti atti costituenti in corso di elaborazione il valore fondativo che ha avuto il messaggio cristiano - sottolinea il numero uno dell'istituto di via Nazionale - non è cedimento a posizioni di parte, considerata l'universalità dei principi affermati in quel messaggio». Si tratta di principi «alla base della civiltà occidentale e che, nel corso della storia, si sono incrociati con altri indirizzi ad essi affini o con essi integratisi».

R.R.

Scuola di Cultura Cattolica

C.P. 127/7 - 36061 Bassano del Grappa (VI)

Tel. 0424.524771 · Fax 0424.522512 · www.scuoladiculturacattolica.org



Scuola di Cultura Cattolica

Bassano del Grappa

Premio Internazionale al Merito della Cultura Cattolica
· XXI edizione ·

Il Sole 24 ore, domenica 16 novembre 2003

FAZIO: CAPACITÀ E DOTI MORALI PER GOVERNARE

ROMA – La ricchezza di una nazione non si misura solo con la crescita del Pil: occorre anche una migliore qualità della vita, che vuol dire più sicurezza, più salute, più cultura. Ne è convinto il Governatore della Banca d'Italia, Antonio Fazio, intervenuto ieri alla consegna del Premio internazionale Cultura Cattolica. «Il Prodotto interno lordo, il reddito di un'economia – ha detto Fazio – concorre a definire il benessere generale. Altri parametri, che assumono oggi un rilievo crescente, danno la misura della qualità della vita, come la sicurezza e la salute, la cultura». Il Governatore ha insomma riaffermato il principio che «il mercato non è tutto», essendo «incapace di soddisfare l'intera gamma di dimensioni in cui si realizza la persona umana». Ma riconoscerne i limiti non significa certo respingere il mercato, in quanto «l'economia rimane una componente fondamentale della realtà sociale. L'aumento della povertà, le devastazioni dell'ambiente, i casi di sfruttamento dimostrano piuttosto che oggi non vi è piena consapevolezza che questi fenomeni comportano anche gravi diseconomie. Ridurre la povertà, preservare l'ambiente, liberare e sviluppare gli scambi sono azioni che, se condotte nel rispetto dei principi di giustizia, contribuiscono a lungo termine alla prosperità e alla stabilità sociale». Economia ed etica sono dunque strettamente connesse. Quanto alla politica, secondo Fazio chi è scelto per governare fa parte di un'«aristocrazia» da intendere non nel senso comune di «classe detentrica della ricchezza», ma in senso etimologico; i prescelti per la funzione pubblica debbono cioè essere «i migliori» dal punto di vista etico, perché «chi è scelto per una funzione pubblica deve esserlo in base alla capacità e alle doti morali».

Nel suo intervento, Fazio ha espresso anche il proprio cordoglio per le vittime italiane in Irak. «Questi eroi del nostro tempo compivano una missione di pace – ha sottolineato – portavano colà l'immagine della nostra Patria, della nostra Nazione che ripudia la guerra». E ha aggiunto: «Dobbiamo anche a questi caduti per la Patria una riflessione sul futuro, sul ruolo dell'Onu e delle istituzioni internazionali, sui modi più stringenti per affermare ovunque la pace e l'autodeterminazione delle nazioni». Un commento a caldo, infine, anche sugli attentati alle sinagoghe di Istanbul: «Oggi i rischi di una miscela di conflitti etnici, religiosi, geopolitici, sono rilevanti» ha affermato il Governatore. «La riprovazione è forte – ha concluso –. Occorre fare appello agli Stati, ma soprattutto, in primo luogo, a tutti gli uomini di buona volontà, perché si operi contro la violenza, a favore della pace e per il rispetto del diritto».

R. Boc.

Scuola di Cultura Cattolica

C.P. 127/7 - 36061 Bassano del Grappa (VI)

Tel. 0424.524771 · Fax 0424.522512 · www.scuoladiculturacattolica.org



Scuola di Cultura Cattolica

Bassano del Grappa

Premio Internazionale al Merito della Cultura Cattolica
· XXI edizione ·

La Voce dei Berici, domenica 16 novembre 2003

UN'ECONOMIA CHE SI CONCILIA CON LA VERA CULTURA CATTOLICA

Un ritorno in grande stile a Bassano per il "Premio internazionale al merito della cultura cattolica", giunto alla ventunesima edizione e promosso dalla Scuola di cultura cattolica cittadina. La cerimonia dello scorso sabato, tenutasi nella gremita sala convegni dell'istituto Graziani, ha visto premiati due eccezionali protagonisti del settore economico-finanziario, il governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio e la vicepresidente del Dipartimento delle risorse umane e amministrazione della Banca centrale europea Hanna Gronkiewicz-Waltz. Entrambi, come si legge nelle motivazioni dei premi, si sono dimostrati capaci di testimoniare con la propria attività nel sistema economico nazionale ed europeo, la possibilità concreta "per l'uomo di cultura animato dalla fede cristiana, di operare con efficacia per la promozione dell'uomo e della sua dignità". I loro nomi vanno ad aggiungersi alla lunga lista di illustri premiati fino ad oggi, che annovera, tra le altre, personalità di spicco come il cardinale Joseph Ratzinger (1992), il giornalista e scrittore Vittorio Messori (1994), il fondatore del movimento "Comunione e liberazione" mons. Luigi Giussani (1995) e il maestro Riccardo Muti (2001). Alla cerimonia di sabato erano presenti, oltre al sindaco Gianpaolo Bizzotto e ad altre autorità locali, il presidente della giuria e professore emerito dell'università di Bologna – nonché titolare del primissimo premio assegnato nel 1983 – Gianfranco Morra, il prof. Stanislaw Grygiel del Pontificio istituto Giovanni Paolo II per studi di matrimonio e famiglia, il segretario del Pontificio consiglio della Cultura Bernard Ardura, il presidente della Compagnia delle opere Raffaele Vignali e, infine, il presidente della Scuola di cultura cattolica Gabriele Alessio. I diversi interventi hanno sottolineato il ruolo e l'importanza della cultura cattolica nel mondo e nella realtà umana, anche economica, dove sia Fazio che la Gronkiewicz-Waltz operano da anni; una cultura cattolica che, come ha ricordato Vignali citando il messaggio affidato a una cartolina del vicebrigadiere Giuseppe Coletta, rimasto vittima dell'attentato di mercoledì 12 novembre a Nassiriya, è la sola possibilità che ci rimane per cambiare "un luogo pieno di storia (come il mondo) che la pochezza degli uomini rende infelice".

Hanna Gronkiewicz-Waltz. «Io e il presidente della Banca d'Italia Antonio Fazio apparteniamo al settore bancario, nel quale, come è noto, non è facile seguire gli insegnamenti cristiani. Ma sono anche profondamente convinta che in ogni periodo storico ognuno di noi possa testimoniare la propria fede cristiana attraverso il proprio comportamento. Come voi sapete, vengo da un Paese che è stato sotto il regime comunista per oltre cinquant'anni e, in quel periodo, essere cristiani significava avere difficoltà nella carriera professionale. Tuttavia questo non ha ostacolato il radicarsi della solidarietà, che metteva assieme "credenti e non credenti" e si basava "su valori cristiani come la verità, la solidarietà umana e la non violenza"»

Antonio Fazio. Dopo un doveroso tributo ai caduti in questi giorni, Fazio ha letto il lungo e articolato intervento preparato per l'occasione, tutto incentrato sul rapporto tra etica ed economia, dove «l'etica non viene dopo che ha operato il mercato, ma è parte costituenti del suo buon funzionamento». Un discorso fortemente ispirato, fin dalle prime battute, alla tradizione economica cristiana, che parte da S. Tommaso D'Aquino, suo autore prediletto, passando per Toniolo e Sturzo fino ad approdare a Einaudi, e volto a sottolineare come, anche nell'ambito economico, «etica, giustizia, visione unitaria dell'uomo sono elementi di una antropologia che vanno riaffermati nel nome di un nuovo umanesimo». Senza dimenticare che «la società, la sua rispondenza ai bisogni dei suoi membri, si fonda anche sulla giustizia distributiva; sulla partecipazione di tutti ai frutti dell'attività economica, secondo criteri di qualità che possono variare nel tempo». Richiamando Smith e riportando alla mente l'attualità italiana, dal caso Cirio a quello Parmalat, aggiunge: «la concorrenza genera il progresso, ma se al fine di prevalere si danneggiano i concorrenti con l'impiego di informazioni scorrette o anche con il ricorso alla corruzione, la competizione non produce progresso ma involuzione». Infine, un triplice invito: «recuperare nella analisi economica e sociale un concetto di persona che non sia un individuo chiuso in se stesso alla ricerca sempre e soltanto del proprio tornaconto (come l'*homo oeconomicus* tradizionale), ma un essere aperto alle relazioni con gli altri e al bene comune»; non fermarsi al Pil o al reddito complessivo di un'economia per definire il benessere generale, ma utilizzare anche parametri «che assumono oggi un rilievo crescente e danno la misura della qualità della vita, come la sicurezza, la salute, la cultura»; «riconoscere, anche in importanti atti costituenti in corso di elaborazione, il valore fondativo che ha avuto il messaggio cristiano».

Marco Catalani

Scuola di Cultura Cattolica

C.P. 127/7 - 36061 Bassano del Grappa (VI)

Tel. 0424.524771 · Fax 0424.522512 · www.scuoladiculturacattolica.org



Scuola di Cultura Cattolica

Bassano del Grappa

Premio Internazionale al Merito della Cultura Cattolica
· XXI edizione ·

ANSA, domenica 16 novembre 2003

COSSIGA, DA FAZIO «PESCI IN FACCIA AL GOVERNO»

Per Francesco Cossiga è cominciato il «fuoco dei grossi calibri» con in testa il governatore della Banca d'Italia, Antonio Fazio, contro il governo e in particolare il Presidente del Consiglio.

«Pesci in faccia a Berlusconi!», così il Presidente emerito della Repubblica ha definito l'intervento di ieri a Bassano del grappa di Antonio Fazio, fatto – a suo giudizio – in «previsione e preparazione delle drammatiche scadenze dei giudici della corte di Cassazione, della corte Costituzionale e dei giudici del tribunale penale di Milano nei processi Imi-Sme-Berlusconi-Previti e C.».

Secondo il senatore a vita il governatore della Banca d'Italia ha espresso durissimi giudizi morali «solo dissimulati da ragionamenti apparentemente astratti, sul filo del pensiero di San Tommaso» rispetto a chi «per capacità e doti morali» debba governare.

«Certo, credo che il nostro sia l'unico paese – ha osservato Cossiga – dove un governatore dell'ex banca centrale, al riparo dei numerosi 'pellegrinaggi' religioso-bancari, attacca impunemente, in Italia e persino nei consessi internazionali, non solo il ministro dell'Economia e delle Finanze, ma l'intera politica economico-finanziaria-sociale del governo. E ora, anche direttamente, persino sul piano morale, il Presidente del Consiglio dei ministri, con chiaro riferimento alla gravi accuse per altri imputati nei processi in corso. Persino quando, come è il caso, si tratta della delicata posizione di chi esercita la presidenza di turno dell'Ue».

«Ma volete sapere – conclude, con ironia, l'ex capo dello Stato – cosa accadrà? Un grande elogio delle capacità e della moralità di Antonio Fazio da parte di Silvio Berlusconi che forse arriverà persino a paragonarlo all'inquilino del Quirinale».



Scuola di Cultura Cattolica

Bassano del Grappa

Premio Internazionale al Merito della Cultura Cattolica
· XXI edizione ·

Il Giornale di Vicenza, martedì 25 novembre 2003

IL SENATORE ANDREOTTI OSPITE DELLA SCUOLA DI CULTURA CATTOLICA

Conclusa la cerimonia di consegna del Premio alla cultura cattolica ad Antonio Fazio ed Hanna Gronkiewicz rimane la soddisfazione del presidente della Scuola di cultura cattolica di Bassano, Gabriele Alessio, e del direttivo della stessa, che hanno organizzato una impegnativa manifestazione, coinvolgendo decine di giovani. Il perché di un ritorno a Bassano per questa edizione lo spiega lo stesso Gabriele Alessio, soffermandosi sul "legame" che esiste con la città di Bassano, dove esso nacque nel 1983.

Significa anche ribadire la comune origine culturale che unisce il Premio alle altre realtà associative nate dal pensiero e dal cuore di don Didimo Maniero, che sono la Dieci, il Comune dei Giovani e la Scuola di cultura.

Può fare un bilancio di questa manifestazione, dopo tanto lavoro?

«Sicuramente un esito positivo, migliore anche delle aspettative, sia come gradimento dei premiati che come partecipazione. Molto positivo l'incontro della sera precedente la cerimonia tra i premiati e i consigli direttivi del Comune dei Giovani e della Scuola di cultura cattolica. Per quanto riguarda la cerimonia devo riconoscere l'alto contenuto degli interventi, alcuni dei quali sono stati dei veri e propri incontri culturali, che valevano una conferenza sul tema dell'economia oggi. Molto familiare poi l'incontro conviviale da Pulierin e la passeggiata in centro storico, in compagnia dei premiati e del sindaco Gianpaolo Bizzotto»

Perché due premiati in questa edizione?

«La giuria del Premio ed il suo presidente, il prof. Gianfranco Morra, che ringrazio di cuore a nome di tutte le persone che ci sono state vicine in questo sforzo organizzativo, hanno voluto con questa scelta indicare il valore internazionale della manifestazione, dando un respiro europeo ampio, e nello stesso tempo mandare un forte messaggio sull'importanza, per i cattolici, di essere attenti al valore dell'economia quando è indirizzata al bene comune».

I programmi futuri della Scuola?

«Il prossimo appuntamento è per il 13 dicembre. È previsto un incontro nella nostra città con il sen. Giulio Andreotti in collaborazione con la Scuola di Sussidiarietà del Veneto. A gennaio, invece, organizzeremo un incontro sulle persecuzioni dei cristiani nel mondo, e successivamente presenteremo una mostra sul Caravaggio a Bassano in collaborazione con il centro culturale Giovanni Paolo I».

Gianni Meneghetti

Scuola di Cultura Cattolica

C.P. 127/7 - 36061 Bassano del Grappa (VI)

Tel. 0424.524771 · Fax 0424.522512 · www.scuoladiculturacattolica.org



Scuola di Cultura Cattolica

Bassano del Grappa

Premio Internazionale al Merito della Cultura Cattolica
· XXI edizione ·

Tracce, dicembre 2003 - n. 11

IL TEMPO DELLA MATURITÀ PER I FIGLI DI DON DIDIMO

Si intitola *Il volto più vero* la raccolta di diari di don Didimo Mantiero, gigante della fede bassanese scomparso nel 1991: dalla sua umanità innamorata di Cristo è sorta La Dieci e, in anni più recenti, il Comune dei Giovani e la Scuola di Cultura Cattolica. Che oggi sono il volto di un'esperienza che raduna giovani e adulti attorno a opere di una fede che c'entra con la vita; opere animate da un movimento che ha saputo attraversare i marosi di cinquant'anni di storia - civile ed ecclesiale - conservando intatta l'autenticità dell'inizio, amato e benedetto da Giovanni Paolo II.

E così è stato anche per il Premio internazionale cultura cattolica 2003, giunto alla maturità della XXI edizione. Sotto il ponte di Bassano sono passati negli anni Bausola e Del Noce, Ratzinger e Messori, Biffi e Giussani, Corti e Muti. Quest'anno alla giuria, presieduta dal professore Gianfranco Morra (premiato nella prima edizione del 1983), ha scelto due protagonisti della finanza internazionale: il governatore della Banca d'Italia, Antonio Fazio, e Hanna Gronkiewicz-Waltz, già presidente della Banca centrale polacca e ora alla Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo. Sono i "figli" di don Mantiero i protagonisti di questa fioritura continua; a cominciare da Sergio Martinelli e da Giovanni Scalco (curatore del bel libro di don Didimo pubblicato da Rizzoli nella collana "i libri dello spirito cristiano"), due della prima ora, che il 15 novembre, nell'Auditorium dell'Istituto Graziani di Bassano, erano esemplari del loro accompagnare con discrezione lo svolgersi dell'avvenimento, come un padre segue con la coda dell'occhio il figlio che muove i primi passi nella vita.

Monsignor Ardura: prezioso contributo

Monsignor Bernard Ardura, segretario del Pontificio Consiglio della cultura, rappresentava la Santa Sede, che in tutto questo tempo non ha mai mancato di sostenere La Dieci. Prendendo la parola all'inizio della cerimonia, il presule ha sottolineato la singolarità di un evento «che si distingue per la sua chiara connotazione cattolica in una cultura europea segnata da smarrimento della memoria, agnosticismo pratico e indifferentismo religioso». Per Monsignor Ardura la Scuola di Bassano offre un prezioso contributo a «fare sentire la voce della cultura cattolica in tutti gli aeropaghi del terzo millennio», economia compresa, come testimoniano i due premiati, «che si aiutano a leggere le dinamiche economiche alla luce di Cristo».

Raffaello Vignali, presidente della Compagnia delle Opere, ha parlato di «affinità carica di affetto per la grande figura di don Didimo. Il carisma chiama carisma e questa unità di carismi segna la vita religiosa e la vita civile di un popolo». E proprio questa affinità ha dato vita di recente alla Scuola di sussidiarietà, promossa congiuntamente dai bassanesi e dalla CdO.

Hanna Gronkiewicz-Waltz

Hanna Gronkiewicz-Waltz ha offerto una testimonianza della sua vita, passata dall'epoca del regime comunista attraverso la stagione di *Solidarnosc* al crollo del Muro e all'entrata in Europa. «Sono convinta - ha detto - che ognuno di noi può testimoniare la fede in ogni posto», anche in una Banca centrale, tra denaro e investimenti. Quanto al compito dei cristiani della nuova Europa la Gronkiewicz-Waltz annotato che l'essere minoranza non deve scoraggiare al pensiero che «duemila anni fa un manipolo di uomini e donne in fuga dalla persecuzione a Gerusalemme introdusse il cristianesimo nel nostro continente. Sperando contro ogni speranza, si mantennero fermi nella loro fede. Credo che oggi ci sia abbastanza speranza anche per noi».

Scuola di Cultura Cattolica

C.P. 127/7 - 36061 Bassano del Grappa (VI)

Tel. 0424.524771 · Fax 0424.522512 · www.scuoladiculturacattolica.org



Scuola di Cultura Cattolica

Bassano del Grappa

Premio Internazionale al Merito della Cultura Cattolica
· XXI edizione ·

Antonio Fazio

Diverso l'approccio del governatore della Banca d'Italia. Dopo aver commemorato i nostri soldati uccisi a Nassiriya «mentre compivano una missione di pace» e dando notizia dell'appena avvenuto attentato in due sinagoghe di Istanbul, Fazio ha svolto una lezione di economia sulla scorta del pensiero di Tommaso taccuino, il suo autore preferito: «La società si fonda su giustizia e verità, una giustizia che non è egualitarismo, ma commisurazione del compenso agli sforzi e ai meriti. Il lavoro è lo strumento per un'effettiva partecipazione alla vita sociale, per lo sviluppo della persona, per l'inveramento della democrazia». Per questo «è necessario che ai giovani sia permesso attraverso un'adeguata istruzione di partecipare con pienezza alla vita sociale e di accedere al lavoro». Quanto alle regole dell'economia, ha spiegato che «l'etica non viene dopo che ha operato il mercato, ma è parte costituente del suo buon funzionamento». Prima di tutto c'è la persona, che non è «un individuo chiuso alla ricerca del proprio tornaconto, ma un essere aperto alle relazioni con gli altri e al bene comune». Infine una riflessione sulla politica: «Chi è scelto per una funzione pubblica, deve esserlo in base alle capacità e alle doti morali: *secundum virtutem*». Infine Fazio ha fatto riferimento all'Europa: «In questo quadro riconoscere, anche in importanti atti costituenti in corso di elaborazione, il valore fondativo che ha avuto il messaggio cristiano, non è cedimento a posizioni di parte».

Omaggio alla Dieci

Ricevendo la medaglia d'oro la Gronkiewicz-Waltz ha ringraziato per un premio nato da un piccolo gruppo, La Dieci, ricordando che «Cristo non ha creato dei grandi partiti, ma ha voluto dei piccoli gruppi come questo che, seguendo la verità che Egli ha, possono cambiare il mondo».

Concludendo la premiazione, il giovane presidente della Scuola di cultura cattolica cresciuto alla scuola de La Dieci, l'avvocato Gabriele Alessio, ha chiarito che «la sola cultura cattolica che conosciamo è quella descritta da san Paolo: "Avevo infatti deciso di non insegnarvi altro che Cristo e questi crocifisso". La nostra fede, anzi forse il nostro desiderio di credere sempre più profondamente, sono l'anima di questo premio e prima ancora della nostra realtà associativa. Da qui, poi, il desiderio di seguire il Papa quando afferma che "una fede che non diventa cultura è una fede non pienamente accolta, non interamente pensata, non fedelmente vissuta"». Alessio ha quindi ricordato che «viviamo questo premio, come ogni nostra altra attività, dall'impegno politico a quello educativo, come il nostro servizio alla Chiesa e come espressione della nostra passione per l'uomo, per ogni uomo che incontriamo».

Alberto Savorana



Scuola di Cultura Cattolica

Bassano del Grappa

Premio Internazionale al Merito della Cultura Cattolica
• XXI edizione •

Il Nuovo Areopago, ottobre-dicembre 2003 - n. 4

L'ETICA NELL'ECONOMIA

La 21^a edizione del Premio Internazionale Cultura Cattolica ha avuto due protagonisti, diversamente da quanto successo nelle passate edizioni. Alla lista dei premiati degli scorsi anni si sono aggiunti l'attuale Governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio e la vice-Presidente del Dipartimento delle risorse umane della Banca Centrale Europea Hanna Gronkiewicz-Waltz. Si allunga così la lista dei premiati che annovera, tra tanti altri, personalità di spicco quali il cardinale Joseph Ratzinger (1992), mons. Luigi Giussani (1995), Irina Alberti (1997), il regista Zanussi (2002).

Innanzitutto un'edizione del Premio che torna a Bassano dopo i due anni del Meeting di Rimini per ribadire il profondo legame che esiste con la città dove esso nacque nel 1983.

Giunti nella tarda serata di venerdì 14 novembre a Bassano del Grappa, il dott. Antonio Fazio e la dott.ssa Hanna Gronkiewicz, si sono intrattenuti con i responsabili della Scuola di Cultura Cattolica e i componenti la Giuria che da 21 anni consegna questo significativo riconoscimento. Durante questo primo breve incontro sono state illustrate al governatore e all'ospite polacca le iniziative dell'esperienza educativa nata quasi cinquanta anni fa per opera dell'allora parroco di S. Croce don Didimo Mantiero, e che continuano ancor oggi vive e vitali, con i suoi quasi 400 tra iscritti e simpatizzanti, che sono la Dieci, il Comune dei Giovani e la Scuola di Cultura, che pensarono e realizzarono nel 1983 la manifestazione del Premio alla Cultura Cattolica.

Nell'edizione 2003 sono state dunque premiate due autorità in campo economico e finanziario che hanno testimoniato attraverso tutta la loro attività la reale possibilità «per l'uomo di cultura animato dalla fede cristiana di operare con efficacia per la promozione dell'uomo e della sua dignità».

Premiati dal Sindaco di Bassano, dal prof. Gianfranco Morra, presidente della Giuria e dall'avv. Alessio Gabriele, presidente della Scuola di Cultura Cattolica, i due illustri personaggi si sono dimostrati oltremodo soddisfatti del riconoscimento. In particolare la dott.ssa Gronkiewicz nel suo saluto di ringraziamento si è detta «convinta che in ogni periodo storico ognuno di noi possa testimoniare la propria fede cristiana attraverso il proprio comportamento». E ricordando poi tante vicende personali ma anche sociali e politiche della sua terra, la Polonia, ha concluso con un forte messaggio di speranza rivolto al proprio Paese affinché un giorno «possa portare i valori cristiani nella propria comunità».

E ad illustrare più specificatamente come un premio alla cultura cattolica possa essere consegnato a persone che operano nel campo economico ha precisato come non ci sia differenza tra un discorso economico e un altro. Ciò che conta sono i valori della cristianità.

Come cristiani siamo in minoranza, e lo saremo sempre di più, anche perché un cristiano poco convinto diventa facilmente pagano. Ma certi valori tipicamente ispirati al cristianesimo come la cooperazione e la solidarietà sono stati sviluppati e diffusi nell'Unione europea proprio da statisti come Adenauer e De Gasperi, che erano cattolici convinti.

«E la cosa che più mi ha colpito dopo poche ore che sono a qui a Bassano» ha sottolineato la Gronkiewicz «è che questo riconoscimento dato a tante personalità importanti del mondo cattolico viene da una realtà semplice, piccola, poco appariscente. Si percepisce che sotto c'è un fondamento serio, con dei valori che durano. Ma anche se si è piccoli non bisogna scoraggiarsi».

Con due premiati la Giuria, che assegna il premio, ha voluto indicare il valore internazionale della manifestazione, dando un respiro europeo ampio, e nello stesso tempo mandare un forte messaggio sull'importanza, per i cattolici, di essere attenti al valore dell'economia quando è indirizzata al bene comune.

Scuola di Cultura Cattolica

C.P. 127/7 - 36061 Bassano del Grappa (VI)

Tel. 0424.524771 · Fax 0424.522512 · www.scuoladiculturacattolica.org



Scuola di Cultura Cattolica

Bassano del Grappa

Premio Internazionale al Merito della Cultura Cattolica
· XXI edizione ·

Ed è quanto ha sostenuto il governatore Fazio, incentrando il suo articolato intervento sul delicato rapporto tra etica ed economia, dove l'etica non viene dopo che è intervenuto il mercato ma è parte costituente del suo buon funzionamento. Un discorso ispirato alla più grande tradizione cristiana sull'economia, che ha origine da S. Tommaso d'Aquino, autore prediletto del governatore, e va fino a Toniolo e don Sturzo, per arrivare ad Einaudi. Un'economia in cui etica, giustizia e visione unitaria dell'uomo sono elementi di una antropologia che vanno riaffermati nel nome di un nuovo umanesimo.

Fazio si è detto convinto che, come dice S. Tommaso d'Aquino, i pilastri su cui si fondano le società sono la giustizia e la verità. Su esse si basano anche la dignità del lavoro e del lavoratore.

Dignità riconosciute anche dalla Costituzione, dove chiaramente è indicato che il lavoro è la partecipazione del singolo allo sviluppo sociale. Per questo anche l'impresa deve conciliare i canoni dell'etica e del bene comune, da troppi ritenuto un ideale, ma che invece è più vicino ai bisogni della gente di quanto si pensi.

Una scelta coraggiosa quella della Scuola di Cultura Cattolica, di riproporre dopo due anni il Premio nella sua città, e a due personaggi così, a testimoniare che niente di quanto riguarda l'uomo, nemmeno l'aspetto economico, è estraneo, è lontano, dal messaggio evangelico, che è rivolto non solo a tutti gli uomini ma a tutto l'uomo.

La Giuria, premiando Fazio e la Gronkiewicz, ha indicato, oltre ai meriti delle persone, anche un indirizzo nuovo di come deve essere un'economia al servizio dell'uomo, e per questo cattolica, che favorisca le virtù indispensabili allo sviluppo, come ricorda Giovanni Paolo II, che sono la cultura del lavoro, la laboriosità, la competenza, l'ordine, l'onestà, la frugalità, il risparmio, lo spirito di sacrificio, il rispetto della parola data, l'amore per il lavoro ben fatto.

Quello che si celebra oggi, ha detto infatti mons. Ardura, segretario del Pontificio Consiglio per la Cultura, è un «singolare evento che riesce a distinguersi dall'arcipelago dei tanti premi proprio per essere dedicato alla cultura cattolica e a chi sa esprimere quest'ultima in modo chiaro e trasparente nella realtà. I due premiati, con la loro opera, sembrano testimoniare la necessità per l'economia e per il benessere di non prescindere da continui riferimenti a precisi aspetti culturali e religiosi propri della cultura cattolica».

Nel corso della cerimonia c'è stato anche un commosso momento di silenzio per commemorare i militari caduti in Iraq. Lo stesso Governatore ha ricordato l'impegno del nostro paese per la ricostruzione e la pace in quel martoriato Paese.

Raffaello Vignali, presidente della Compagnia delle Opere, presente alla cerimonia per confermare il lavoro comune nel campo culturale con la Scuola di Cultura, ha sottolineato la validità della cultura cattolica ricordando il messaggio del vicebrigadiere Coletta, una delle vittime dell'attentato, perché è la sola possibilità che ci rimane per cambiare «un luogo, come la terra, che la pochezza degli uomini rende infelice».

Molto significativi anche gli apprezzamenti per l'associazione del Comune dei Giovani, definita «palestra di formazione per una nuova classe di uomini preparati all'impegno nei vari campi della vita sociale, politica e culturale».

Giovanni Meneghetti

Scuola di Cultura Cattolica

C.P. 127/7 - 36061 Bassano del Grappa (VI)

Tel. 0424.524771 · Fax 0424.522512 · www.scuoladiculturacattolica.org